

**PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO (POD)
PER LE ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE DI SISTEMA**

Data di aggiornamento: 20 gennaio 2019

ATTIVITA' SO II/03-05 - Attività industriali e infrastrutture ambientali	TIC 2- Controlli e Monitoraggi <i>Gruppo 3 Technical board</i> <i>RR-TEM Attività Industriali</i> TEAM 5 - Attività industriali Sottogruppo AIA/AUA
Rif. del P.T.	

1. Scopi e obiettivi

<p>1.1 Background e obiettivi</p>	<p><u>Background</u></p> <p>Dal 2007 la normativa nazionale, su recepimento di quella europea, ha introdotto l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale); da allora le ARPA di tutte le regioni italiane (individuate come Autorità di controllo) e ISPRA (per gli insediamenti di competenza statale) si sono attivate per svolgere l'attività di controllo integrato per gli stabilimenti in possesso di tale autorizzazione.</p> <p>Le modifiche introdotte nel D.lgs 152/06 dal D.lgs 46/14, recepimento della Direttiva IED 2010/75, hanno definito i criteri base per la programmazione dei controlli, le relative frequenze (in base all'analisi di rischio derivante dall'attività) e la pubblicizzazione dei risultati dei controlli (Accesso al pubblico).</p> <p>L'AUA è stata introdotta in Italia nel 2013 dal DPR 59/2013 ed è entrata in vigore da giugno di quello stesso anno. L'AUA è una tipologia di autorizzazione che va ad "assemblare" più titoli abilitativi in uno stesso atto senza modificare la normativa di settore (e di conseguenza le Autorità Competenti) a cui tali titoli si riferiscono. Il DPR 59/2013 ha pertanto apportato una modifica a livello amministrativo nella gestione dell'iter autorizzativo che viene seguito dal SUAP (nasce con lo scopo della semplificazione amministrativa, unificando le scadenze delle singole autorizzazioni)</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Prendendo come base di partenza quanto già effettuato dal SNPA nell'ambito del Progetto RR 7.2 nel biennio 2015-2016 (<i>Stato di fatto e migliori pratiche nel campo dei controlli ambientali</i> approvato con delibera SNPA n.10/2017) l'obiettivo che si ripropone questo sottogruppo è quello di individuare uno "standard" operativo per tutto il Sistema delle Agenzie, a garanzia della omogeneità dei criteri adottati e della qualità delle prestazioni erogate, ripetendo eventualmente le esperienze delle peer review ed in sinergia con le attività del TIC 6 in riferimento alle materie AIA e AUA (GdL VI/04 - SOVI/04-02)</p> <p>Sul tema AUA il percorso di omogeneizzazione appare in prima istanza più complesso, per svariate ragioni quali la minore esperienza accumulata da ARPA dal 2013, la disomogeneità dell'iter autorizzativo, visto l'elevato numero di Enti coinvolti (disomogeneità presente anche all'interno di una stessa regione) oltre alle difficoltà incontrate dai SUAP nella gestione amministrativa.</p> <p>L'obiettivo di fondo è di andare ad individuare dei criteri organizzativi non</p>
---	---

	vincolanti andando ad attingere alle esperienze già maturate nell'ambito AIA.
1.2 Termini e definizioni	AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale AUA: Autorizzazione Unica Ambientale -----

2. Principali riferimenti normativi

NORMA	Titolo
AIA: D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.	Parte Seconda - Titolo III bis: "L'autorizzazione integrata ambientale" Altri riferimenti normativi consultabili al sito web del Ministero dell'Ambiente: http://aia.minambiente.it/Documentazione.aspx
AUA D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

3. Struttura dell'attività

3.1. Componenti del Gruppo di Lavoro (Sottogruppo AIA AUA)	Fabio Colonna Lombardia Adele Lo Monaco ER Roberta Cataudella Liguria Emanuela Laterza Puglia Laura Catalano FVG Giuliano Saiu Sardegna Marco Rizzuto Lazio Andrea Villani Toscana Pier Paolo Albertario ISPRA	
3.2. Coordinatore	ARPAT	
3.3 Principali fasi del progetto	1 A AIA	AIA: Prosecuzione del # lavoro svolto nell'ambito del Progetto RR 7.2 (<i>Stato di fatto e migliori pratiche nel campo dei controlli ambientali</i> , approvato con delibera SNPA n.10/2017) con particolare riferimento alle criticità relative agli aspetti programmatici e organizzativi e alle proposte individuate per proseguire il lavoro.
	1B AIA	AIA: Aggiornamento dati relativamente a: - Anagrafica aziende AIA (aggiornamento 2019) - Programmazione controlli (modello SSCP) - Pubblicizzazione dei rapporti ispettivi - Gestione dati autocontrolli gestori (L'attività coinvolgerà le agenzie partecipanti al progetto e potrà essere estesa alle restanti agenzie del SNPA anche attraverso la rete dei referenti).
	2 A AUA	AUA: Indagine preliminare sul ruolo di ARPA nel contesto normativo per i controlli AUA (quali autorizzazioni sono oggetto di controllo da parte di ARPA, in quali casi viene svolto il controllo integrato) e sulla presenza di ispezioni congiunte (presenza di altri Enti, quali la Provincia, il Comune..). (L'attività coinvolgerà le agenzie partecipanti al progetto e potrà essere estesa alle restanti agenzie del SNPA anche attraverso la rete dei referenti).
	2B AUA	Ricognizione dei documenti se presenti a livello di procedure, moduli, verbali di ispezione, schemi di report finali, utilizzando come base di partenza quanto già prodotto in altri progetti SNPA (DOC. 74/CF del 12/7/2016)
	2C AUA	AUA: criteri di omogenizzazione per la definizione e la programmazione dei controlli AUA nel SNPA.
	3	Attività di peer review, condotte in accordo al Manuale approvato nell'ambito del progetto RR7.2, sulle modalità di pianificazione, organizzazione e conduzione delle attività di controllo in ambito AIA o AUA saranno svolte dal core team presso le Agenzie che, tra quelle partecipanti al progetto (o altre agenzie del SNPA), avranno volontariamente aderito alla possibilità.
	4	Relazione finale del progetto AIA e AUA e attività di divulgazione.
3.4. Prodotti attesi	Documento di sintesi (Report, linea guida) sugli aspetti organizzativi e procedurali delle attività ispettive di attività industriali soggette ad AIA e AUA.	
3.5 Diffusione dei risultati e principali gruppi destinatari interni e esterni	A conclusione delle principali fasi progettuali è prevista l'emissione di uno o più strumenti di comunicazione sull'andamento del progetto. Al termine del progetto è prevista l'organizzazione di un evento conclusivo.	

	<p>Da valutare la possibilità di creare un sito internet dedicato o una sezione apposita su un sito internet istituzionale già esistente, mantenendo aggiornato la pagina dedicata al Progetto RR 7.2:</p> <p>https://www.arpae.it/dettaglio_documento.asp?id=6824&idlivello=1504</p>
--	---

4. Risorse

4.1 Costi Previsti	E' opportuno prevedere uno/due incontri di almeno due giorni del sottogruppo RIR e del sottogruppo AIA/AUA non in VdC. I costi sono quindi legati alle spese connesse a cui si aggiungono eventuali altri costi al momento non quantificabili per eventuali attività di Peer Review.
4.2 Riunioni Previste	Riunione del GdL, anche in videoconferenza, con cadenza indicativamente bimestrale.

5. Project planning

	Descrizione	Data Mese 2019 di conclusione
5.1 Cronoprogramma	A- Fase 1 AIA	Marzo
	B- Fase 1a AIA	Aprile
	C- Fase 2 AUA	Febbraio
	D- Fase 2a AUA	Aprile
	E- Fase 2b AUA	Maggio
	F- Fase 3 AIA	Giugno
	G- Fase 4	Novembre

6. Elementi per la validazione dei prodotti attesi

	Descrizione	Data
6.1 Attività	A- Consultazione del GdL	cadenza mensile
	B- Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie	cadenza trimestrale
	C- Interlocuzioni con esperti esterni al sistema (eventuale)	da valutare
	D- Peer review (eventuale)	da valutare
	E- Sperimentazione (eventuale)	NA
	F- Riferimenti scientifici nella letteratura (eventuale)	NA
	G- Altro (specificare)	NA

7. Elementi per la trasferibilità dei prodotti nel SNPA

	Descrizione	Data
7.1 Attività	A- Consultazione del GdL (sempre)	cadenza mensile
	B- Consultazione dei referenti tecnici delle agenzie (sempre)	cadenza trimestrale
	C- Consultazione del TIC	cadenza trimestrale
	D- Analisi SWOT (aggiornamento del Progetto RR)	Novembre 2019

	7.2)	
	Riunioni periodiche dei rappresentanti delle Agenzie per resoconti sull'attività con istituzione eventuale di uditori da parte di esperti di diverse regioni nelle commissioni ispettive	periodicità da definire
	F- Attività di formazione periodica degli ispettori	periodicità da definire